

Apokàlypsis e opere sonore

*Sulla scena dei Due Mondi le sculture
di Yuri Kalendarew come percussioni*

di MARIA MAZZOLI

Spoletto

Sarà una prima esecuzione assoluta anche quella di questa sera, di Apokàlypsis, nella magnifica piazza Duomo, perché il Festival dei Due Mondi targato Ferrara cresce sotto il segno del rinnovamento per confermarsi "come prestigiosa ribalta internazionale di quanto di più persuasivo e esemplare è apparso nella più recente stagione sui palcoscenici del mondo".

Con un oratorio in 7 quadri e due tempi, libretto e musica di Marcello Panni, il commento di monsignor Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, le esecuzioni saranno affidate alla Banda dell'Esercito italiano, con il Coro da Camera Goffredo Detrassi e il Piccolo Coro Romano.

La nuova produzione Spoleto52 Festival dei 2Mondi, in programma stasera alle 21, avrà poi una particolarità: la comparsa, a tratti, delle sculture sonore di Yuri Kalendarew, autore di una serie di impressionanti di opere sonore a cui è stato affidato un ruolo importante nelle percussioni.

"Il testo dell'oratorio Apokàlypsis - spiega Panni - è un estratto di brani dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni, l'ultimo e

il più misterioso dei libri della Bibbia; la scelta dei versetti è stata fatta secondo le indicazioni di uno dei massimi commentatori delle Sacre Scritture, monsignor. Gianfranco Ravasi. Dalle sue indicazioni ho tratto un libretto per una moderna sacra rappresen-

tazione con due voci recitanti, un uomo e una donna, che recitano i versetti in italiano, alternandosi e a volte sovrapponendosi alla musica. Il coro invece

intona la versione in latino, ma anche in francese, inglese, tedesco, spagnolo,

e nel finale in greco, lingua in cui probabilmente si è diffusa l'Apocalisse nei primi secoli del cristianesimo. La visione di Giovanni è tutta piena di riferimenti alla musica: suonano, e più volte, le 7 trombe e le arpe, si intonano cori angelici e di Anziani, che adorano l'Agnello, per non tacere dei rumori naturali della tempesta, del tuono, del divampare delle fiamme, del terremoto. Le due voci recitanti, Andrea Giordana e Sonia Bergamasco, si divideranno il testo - spiega Marcello Panni -, quella maschile nella parte più visionaria e quella femminile nella sconfitta di Satana (primo finale) e nella discesa della Gerusalemme Celeste (secondo finale). Prima di ognuna delle due parti, a guisa di prefazione e intermezzo, monsi-

gnor Ravasi a cui è dedicato il mio lavoro, commenterà il contenuto simbolico del testo di Giovanni".

(Altri servizi e programma sul Festival di Spoleto a pagina 10 dell'inserto il Gusto del Week end)



L'ATTORE

Andrea Giordana
è una delle voci recitanti





FESTIVAL DI SPOLETO

»» A sinistra, un momento della scenografia di Apokàlypsis con le sculture sonore di Yuri Kalendarew; a destra, un'altra opera dell'artista a cui è stato affidato un ruolo importante nelle percussioni

